

Il 'Frignano' parla al femminile Due vincitrici: Pugno e Mazzucco

Oggi alle 17 a Pievepelago la consegna del premio letterario

PARLA al femminile l'edizione 2013 del premio letterario Frignano, che verrà suggellata oggi alle 17 con una cerimonia ufficiale in piazza Vittorio Veneto a Pievepelago. A conquistare i riconoscimenti di questa diciottesima edizione sono infatti due scrittrici, entrambe romane: Laura Pugno con il romanzo *La caccia* (edito da Ponte alle Grazie) vince il premio Frignano per la narrativa, mentre Melania G. Mazzucco, già premio Strega 2003, con il suo libro *Il bassotto e la Regina* (pubblicato da Einaudi) si aggiudica il riconoscimento per la sezione ragazzi, da quest'anno intitolata a Giuseppe Pederiali, scomparso agli inizi di marzo. Per ciascuna sezione la giuria (coordinata da Michelina Borsari e composta da Franca Baldelli, Roberto Barbolini, Stefano

Calabrese, Stefano Marchetti e Riccardo Pontegobbi) aveva individuato due terne di finalisti, da cui sono state poi selezionate le vincitrici: per il premio Frignano, erano in lizza anche *Viaggiatori di nuvole* di Giuseppe Lupo

I LIBRI

'La caccia' è una favola nera, 'Il bassotto e la Regina' parla ai bambini e agli adulti

(Marsilio) e *Come se niente fosse* (Adelphi), mentre per il Frignano Ragazzi la terna comprendeva anche Sofia Gallo con *I lupi arrivano col freddo* (Giralangolo) e Roger Rubbish con *Mondizia. Cronache fuori dal mondo* (Biancoenero).

Come una favola nera, *La caccia* di Laura Pugno ci conduce in un mondo dilaniato da una guerra civile, su cui incombe il Gora, una montagna selvaggia e misteriosa dove vive una sanguinaria Bestia. «Un racconto visionario e fantastico, tenuto da una lingua scolpita e da uno stile incalzante e teso — sottolinea la giuria nella motivazione del premio —. Una grande prova d'autore che consacra Laura Pugno, qui al suo quarto romanzo, come una delle scrittrici più dotate e originali». E' una favola, ovviamente molto diversa, anche *Il bassotto e la Regina* di Melania G. Mazzucco. Ma non è un racconto destinato solo ai bambini. Protagonisti sono Platone, un bassotto 'di città', innamorato della Regina, un levriero afgano importato clandestinamente e rin-

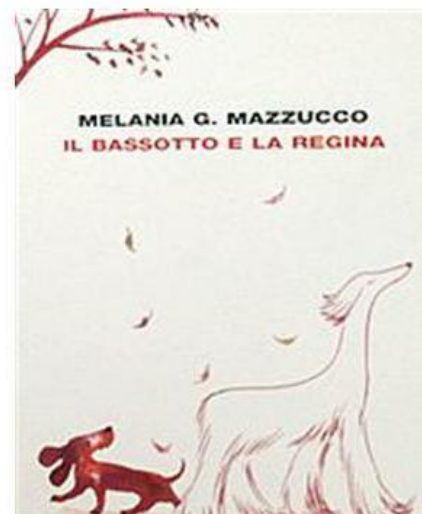
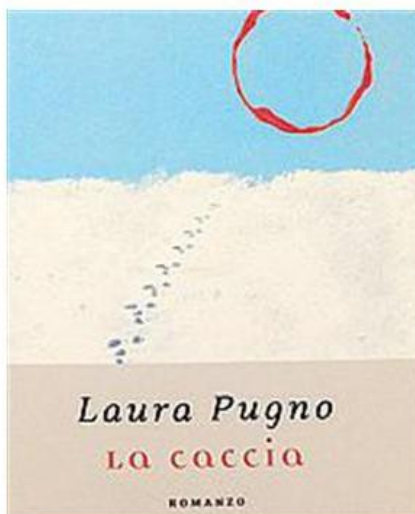
chiuso nello scantinato del palazzo. «L'autrice sa reinterpretare con eleganza quel mondo favolistico che sin dalla letteratura classica ha trasformato gli animali in protagonisti del pensiero occidentale — osserva la giuria —: un testo, come si dice oggi, crossover, che si rivolge insieme ai bambini, agli adolescenti e agli adulti». Alla cerimonia di oggi interverranno anche Ivana e Davide Pederiali, moglie e figlio dello scrittore scomparso, che tanto era legato al Frignano e alla sua storia. Il premio Frignano è organizzato dal Comune di Pievepelago e dall'Accademia Lo Scoltenna col fondamentale sostegno della Fondazione Cassa di risparmio di Modena e l'adesione del Presidente della Repubblica.

(Altro servizio in nazionale)

IL LIBRO/1

Laura Pugno

Dice la giuria della sua favola *'La caccia'*: «Un racconto visionario e fantastico, tenuto da una lingua scolpita e da uno stile incalzante e teso. Una grande prova d'autore che consacra Laura Pugno, qui al suo quarto romanzo, come una delle scrittrici più dotate e originali»



Le copertine dei due libri premiati dalla giuria del Premio Frignano. A sinistra *'La caccia'*, a destra *'Il bassotto e la Regina'*



IL LIBRO/2

Melania Mazzucco

Questa la motivazione:
«L'autrice sa reinterpretare con eleganza quel mondo favolistico che sin dalla letteratura classica ha trasformato gli animali in protagonisti del pensiero occidentale: un testo, che si rivolge insieme ai bambini, agli adolescenti e agli adulti»